

3° MOMENTO: *attualizzazione vocazionale*

“Preghiamo per i sacerdoti... ogni giorno ci si accorge quanto siano rari gli amici di Gesù. Mi sembra che sia questo che lo ferisce più profondamente... l'ingratitude soprattutto il vedere anime a lui consacrate dare ad altri quel cuore che gli appartiene in maniera assoluta.” (Teresa di G.B.)

Cuore di Gesù, fornace ardente di carità, infiamma del tuo amore i nostri Pastori e tutte le persone consacrate perché siano segno della tua presenza in mezzo al popolo di Dio. **Pater Ave e Gloria**

Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù, guida i passi di coloro che hanno accolto generosamente la tua chiamata e si preparano agli ordini sacri o alla professione dei consigli evangelici. **Pater Ave e Gloria**

Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori, sostieni con la forza del tuo amore i sacerdoti in crisi, fortemente tentati o scoraggiati e riconduci a Te quanti si sono allontanati sulle aride vie del peccato e dell'egoismo. **Pater Ave e Gloria**

Cuore di Gesù in cui sono tutti i tesori di sapienza e di scienza custodisci nel tuo amore e nella fedeltà alla Chiesa i teologi e tutti i sacerdoti dediti all'insegnamento. **Pater Ave e Gloria**

Cuore di Gesù fonte di vita e di santità, sostieni e fortifica i sacerdoti impegnati nelle parrocchie e nei movimenti laicali affinché sappiano spendersi generosamente per il bene delle anime. **Pater Ave e Gloria**

Cuore di Gesù, delizia di tutti i santi, svela il tuo volto glorioso a tutti i Pastori defunti perché ti lodino in eterno insieme al gregge degli eletti. **Pater Ave e Gloria**

Preghiamo

Signore Gesù che hai chiamato chi hai voluto e hai illuminato con la tua parola quelli che hai chiamati, chiama ancora molti giovani per consacrarli tutti a te: il tuo amore riscaldi queste vocazioni fin dal loro nascere e le faccia crescere e perseverare fino alla fine. Amen.

Concedi ai tuoi ministri di essere fedeli dispensatori della parola, dei sacramenti e della carità, per il bene del tuo popolo e la gloria del tuo nome. Fa' maturare i germi di vocazione che a piene mani tu semini nel campo della Chiesa, perché molti scelgano come ideale di vita di servire te nei loro fratelli.

Questo testo è stato preparato dalle **Monache Carmelitane Scalze del Cuore Immacolato di Maria** in Bologna (Via Siepelunga, 51) per la "Rete di preghiera notturna per le vocazioni sacerdotali" a cura del Seminario Arcivescovile di Bologna. Per informazioni rivolgersi a don Ruggero Nuvoli, tel. 051.3392937. www.seminario.chiesadibologna.it

RETE DI PREGHIERA NOTTURNA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Febbraio 2012

Le sante del Carmelo e i sacerdoti

1° MOMENTO: **contempliamo il mistero**

La nostra Santa Madre Teresa di Gesù fondò il Carmelo riformato con lo scopo di venire in aiuto alla Chiesa nelle sue necessità, in particolare pregando per i sacerdoti.

“Pregando per i difensori della Chiesa, per i predicatori e per i dotti che la sostengono, avremmo fatto del nostro meglio per aiutare questo mio dolce Signore così indegnamente perseguitato...” “... persuase che da santi prelati dipende la vostra stessa santità, sorelle, non dimenticate mai di raccomandarli al Signore perché si tratta di cosa assai importante. Il giorno in cui le vostre orazioni, le discipline, i desideri e i digiuni vostri non fossero per ciò che ho detto, non raggiungereste - sapiatelo - il fine per cui il Signore vi ha qui raccolte.” (Cammino di perfezione 1,2)

Questo impegno di apostolato e comunione spirituale con i sacerdoti si è mantenuto vivo tra le figlie di santa Teresa lungo i secoli. Ne vedremo un esempio attraverso la corrispondenza di due sorelle tra le più note e a noi vicine nel tempo: la beata Elisabetta della Trinità e santa Teresa di Gesù Bambino.

“Prego molto per lei, affinché Dio invada tutte le potenze della sua anima, affinché la faccia comunicare a tutto il Mistero, tutto in lei sia divino e segnato dal suo sigillo, infine perché lei sia un altro Cristo che lavora per la gloria del Padre. Anche lei, non è vero? , prega per me. Voglio essere apostola con lei dal fondo della mia cara solitudine del Carmelo, voglio lavorare per la gloria di Dio, perciò occorre che io sia tutta piena di Lui; allora sarò onnipotente: uno sguardo, un desiderio diventano una preghiera irresistibile che può ottenere tutto, perché è per così dire, Dio che si offre a Dio. Che le nostre anime siano unite in Lui e, mentre lei lo porta alle anime, io resterò come Maddalena, silenziosa e orante, presso il Maestro, chiedendogli che renda la sua parola feconda nelle anime. “Apostola, carmelitana”, è tutt'uno! Siamo completamente suoi, reverendo, lasciamoci invadere dalla sua linfa divina, ch'Egli sia la vita della nostra vita, l'anima della nostra anima e restiamo, giorno e notte, coscienti sotto la sua azione divina. E' perché ci aiutassimo che Dio ha unito le nostre anime; non ha forse detto Lui stesso: “Un fratello aiutato da un fratello è come una fortezza”? Chiediamogli di renderci veri nel nostro amore, cioè di trasformarci in vittime di sacrificio, perché mi sembra che il sacrificio non sia altro che l'amore tradotto in azione. Amo pensare che la vita del sacerdote (e quella della carmelitana) è un Avvento che prepara

l'Incarnazione nelle anime. Non è anche la nostra missione preparare le vie del Signore con la nostra unione a Colui che l'Apostolo chiama un "fuoco che consuma"? Al suo contatto la nostra anima diventerà come una fiamma d'amore che si espande in tutte le membra del corpo di Cristo che è la Chiesa; allora consoleremo il Cuore del nostro Maestro ed Egli potrà dire mostrandoci al Padre: "Sono stato glorificato in loro". Mi aiuti, reverendo, ne ho tanto bisogno: più cresce la luce, più sento la mia impotenza. (*Lettere della beata Elisabetta della Trinità*)

Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini (Ef 1,15-19)

Avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

Pausa di silenzio per la riflessione e la preghiera personale

Rit. Padre Santo, padrone della messe, ascolta la nostra preghiera

- Tu che hai costituito il tuo unico Figlio sacerdote sommo ed eterno, concedi a coloro che hai scelto come suoi ministri e dispensatori dei santi misteri di essere fedeli e vigilanti nel servizio fino al giorno della sua venuta.

- Fa' che i tuoi eletti siano perseveranti nel servire la tua volontà, e nella vita e nella missione pastorale cerchino unicamente la tua gloria.

- Tu che alla scuola del Cristo tuo Figlio insegni ai tuoi ministri non a farsi servire, ma a servire i fratelli, concedi loro di essere instancabili nel dono di sé, vigilanti nella preghiera, lieti ed accoglienti nel servizio della comunità.

- Tu che inviti alcuni a seguire più da vicino le orme di Cristo tuo figlio, dona a coloro che hai scelto per essere interamente tuoi, di manifestarsi alla Chiesa e al mondo come segno visibile del tuo regno.

(dal Messale Romano)

2° MOMENTO: atteggiamento spirituale da favorire

Come abbiamo visto nel caso della beata Elisabetta, anche per santa Teresa di Gesù bambino il rapporto con il sacerdote è basato sulla reciprocità: reciproco sostegno nella preghiera e scambio di esperienze spirituali fino quasi ad invertire i ruoli...

"Mi sento quanto mai indegna di essere associata in modo così particolare ad uno dei Missionari del nostro adorabile Gesù, ma poiché l'obbedienza mi affida questo

dolce incarico, sono sicura che il mio Sposo celeste supplirà ai miei deboli meriti (sui quali non faccio assegnamento alcuno) e che esaudirà i desideri della mia anima fecondando il suo apostolato. Sarei veramente felice di lavorare insieme a lei alla salvezza delle anime. E' per questo scopo che mi sono fatta carmelitana, e non potendo essere missionaria di azione, ho voluto essere missionaria di amore e di penitenza come santa Teresa, mia serafica Madre. La supplico, reverendo Padre, domandi per me a Gesù, il giorno nel quale si degerà scendere per la prima volta dal cielo chiamato dalla sua voce, d'infiammarmi del fuoco del suo amore affinché possa poi aiutarla ad accenderlo nei cuori." (*Teresa di G.B. lettera a P. Roulland*)

"Mio povero e caro fratellino, il suo dolore mi tocca profondamente: ma vede com'è buono Gesù. Permette che possa ancora scriverle per tentare di consolarlo. Mai ho chiesto al buon Dio di morire giovane; una cosa come questa mi sarebbe parsa viltà; ma lui, fin dalla mia infanzia, si è degnato darmi l'intima persuasione che la mia corsa quaggiù sarebbe stata breve. E' quindi il solo pensiero di adempiere la volontà del Signore che costituisce tutta la mia gioia. Noi, lo sento, dobbiamo andare al cielo per la stessa strada: la sofferenza unita all'amore. Quando sarò in porto le insegnerò come dovrà navigare sul mare tempestoso del mondo: con l'abbandono e l'amore di un bambino che sa che il Padre lo ama e non potrebbe lasciarlo solo nell'ora del pericolo. Ah! Come vorrei farle comprendere la tenerezza del Cuore di Gesù; ciò che aspetta da lei! Nella sua lettera del 14, mi ha detto cose che hanno fatto trasalire dolcemente il mio cuore. Ho capito più che mai fino a qual punto la sua anima è sorella della mia, poiché è chiamata ad elevarsi verso Dio mediante l'ascensore dell'amore e non salendo faticosamente la rude scala del timore. Ma perché parlarle della vita di confidenza e d'amore? Riesco a spiegarmi così male che devo aspettare il cielo per poterla intrattenere su questa vita felice." (*lettera a Don Bellière*)

Pausa di silenzio per la preghiera personale

Rit. Tu Signore sei il nostro rifugio.

Chi abita al riparo dell'Altissimo
Passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente
Io dico al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido".

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.
Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la mia salvezza.